

REGIONE
ABRUZZO



Giunta regionale

DIPARTIMENTO **TERRITORIO AMBIENTE**

SERVIZIO **DPC025 - POLITICA ENERGETICA e RISORSE DEL TERRITORIO**

UFFICIO **RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO**

OGGETTO: L.R. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località "Cardito" nel Comune di Loreto Aprutino (PE).

Ditta richiedente: Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti S.r.l.
Autorizzazione apertura e coltivazione della cava

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere";
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 "Norme di polizia delle miniere e delle cave";
- la L.R. del 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. "Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo", con particolare riferimento al Titolo II "Coltivazione di cave e torbiere";

VISTA l'istanza trasmessa in data 04/12/2024 ed acquisita agli atti regionali in pari data al prot. n. 470394/2, con cui la Ditta Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti Srl – P. IVA 00144130689 con sede legale in Loreto Aprutino (PE) in Via Roma n. 10 [in seguito: Ditta], ha richiesto l'autorizzazione all'apertura di una cava di ghiaia in Località "Cardito" nel Comune di Loreto Aprutino (PE), distinta in Catasto al Foglio di mappa n. 31, Particelle nn. 6/p, 19/p e 94/p, per l'estrazione di un volume lordo di materiale pari a 112.724 mc per l'intera durata dell'attività, di cui 69.766 mc costituiti da ghiaia, con una produzione media annua di circa 17.441 mc;

PRESO ATTO:

- del sopralluogo istruttorio effettuato in data 09/01/2025 sull'area interessata dell'intervento e della relativa istruttoria tecnica conclusasi in data 27/01/2025 con la redazione della Relazione istruttoria registrata al progr. Reg. n. 737/25, dalla quale non sono emersi elementi ostativi per la definizione dell'istruttoria medesima;
- l'esito positivo della Conferenza di Servizi relativa all'approvazione del progetto in istanza, indetta dal Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio con nota prot. 036715/25 del

30/01/2025 e, in particolare, le prescrizioni contenute nel Verbale redatto dal Responsabile del procedimento in data 12/05/2025 al prot. n. 193995/25;

ACQUISITA la seguente documentazione:

- scrittura privata acquisita agli atti regionali in data 13/01/2025 al Prot. n. 0008715/25, attestante la concessione per l'utilizzo, ai fini estrattivi, dei terreni agricoli rappresentati al Catasto terreni al Foglio di mappa 31, Particelle 6/p, 19/p e 94/p, a favore della Ditta istante;
- Convenzione stipulata ai sensi dell'art. 13 bis della L.R. 54/1983 s.m.i. tra la Ditta e l'Amministrazione Comunale di Loreto Aprutino in data 20/05/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 208234/25;
- istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599 recante *"Adozione Autorizzazione di carattere generale per gli stabilimenti in cui si svolgono Attività Estrattiva di Cava e trasporto [...] Impianti e attività in deroga"*, acquisita in data 27/05/2025 al protocollo regionale n. 220943/25;
- copia della polizza fideiussoria n° 2444845 del 04/07/2025 di Euro 395.000,00 emessa dalla Compagnia COFACE – Agenzia di Pescara, contratta dalla Ditta in favore della Regione Abruzzo come Ente beneficiario, a garanzia dei lavori di ripristino ambientale fino al 07/07/2029, con due proroghe annuali fino alla data del 07/07/2031;

RITENUTO che la summenzionata Polizza fideiussoria n° 2444845 del 04/07/2025, debba essere mantenuta invariata fino alla conclusione dei lavori di ripristino e che, in caso di eventuale proroga dei lavori di coltivazione, debba essere riconfermata almeno 3 mesi prima della sua scadenza;

CONSIDERATO che con Giudizio n. 4410 del 21/11/2024 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione D'Impatto Ambientale ha espresso parere favorevole all'esclusione della procedura VIA relativa all'intervento di apertura della cava in oggetto, con le condizioni ambientali proposte dalla medesima Ditta richiedente:

- *"Umidificazione delle aree di lavorazione;*
- *Posa di una fila di essenze arboree in vaso al confine del lotto 4 verso il recettore 1;*
- *Misura delle emissioni presso il recettore 1 all'inizio dei lavori e all'inizio del lotto 4*
- *barriera a protezione del recettore 1, di cui dovrà essere documentata l'effettiva posa in opera prima di iniziare l'esercizio della cava e fare misure fonometriche di collaudo";*

TENUTO CONTO del Parere, con osservazioni, Prot. 5858 del 17/07/2024, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara, con il quale, in particolare, *"[...] si consiglia l'assistenza alle operazioni di scavo di un professionista abilitato. Si richiede, ad ogni buon conto, che l'inizio dei lavori di scavo venga comunicato a questa Soprintendenza con almeno 15 gg di anticipo [...]"*;

VERIFICATA, infine, l'iscrizione della Ditta nell'elenco delle imprese fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa – "White List" – presso la Prefettura della Provincia di Pescara;

DATO ATTO che ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i., il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter autorizzare l'apertura della cava di che trattasi, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i., secondo il progetto presentato ed approvato in sede della richiamata Conferenza di Servizi ed alle condizioni ambientali cui la Ditta dovrà attenersi per il regolare svolgimento delle attività di coltivazione della cava medesima;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

VISTA la L.R. n. 77/1999 S.M.I. concernente "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" ed in particolare l'art. 5, comma 2, lett. a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono integralmente riportate:

- A.** di autorizzare la Ditta Tavo Calcestruzzi del Rag. Rolando Acciavatti Srl – P. IVA 00144130689 con sede legale in Loreto Aprutino (PE) in Via Roma n. 10, all'apertura e coltivazione di una cava di ghiaia sita in Località "Cardito" del Comune di Loreto Aprutino (PE), distinta in Catasto al Foglio di mappa n. 31, Particelle 6/p, 19/p e 94/p, nel rispetto degli elaborati progettuali depositati in sede di istanza ed approvati in Conferenza di Servizi, delle condizioni ambientali di cui al Giudizio CCR-VIA n. 4410 del 21/11/2024, nonché delle seguenti norme e condizioni:

Art. 1

- La durata dell'attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 4 (quattro) dalla data di notifica del presente provvedimento;
- Il termine massimo per l'inizio dei lavori è fissato in 180 (centottanta) giorni dalla data di trasmissione del presente provvedimento;
- la volumetria di materiale lordo estraibile è pari a 112.724 mc per l'intera durata dell'attività, per una produzione media annua di circa 17.441,00 mc;
- la Polizza fideiussoria n° 2444845 del 04/07/2025 di Euro 395.000,00 emessa dalla Compagnia COFACE – Agenzia di Pescara, a garanzia dei lavori di ripristino ambientale valida fino al 07/07/2029 deve essere mantenuta invariata fino alla conclusione dei lavori di ripristino e, in caso di eventuale proroga dei lavori di coltivazione, deve essere riconfermata almeno 3 mesi prima della sua scadenza (07/04/2029);

Art. 2

Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta dovrà trasmettere al Comune, alla Regione e all'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave, la documentazione di seguito elencata secondo le scadenze ivi riportate:

- tenuto conto del Giudizio CCR-VIA n. 4410 del 21/11/2024 favorevole all'esclusione dalla procedura di VIA, la Ditta dovrà trasmettere agli Enti (CCR-VIA e ARPA Abruzzo – Distretto di Pescara) deputati alla Vigilanza e Controllo dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, la seguente documentazione riguardante:

- a. la posa in opera e il relativo programma di manutenzione, di una piantumazione arborea al confine del Lotto 4 verso il recettore 1, costituita da essenze idonee a schermare le eventuali dispersioni polverulente prodotte dall'attività di coltivazione della cava;
 - b. la predisposizione di una barriera fonoassorbente a protezione del recettore 1;
 - c. il monitoraggio delle emissioni polverulente diffuse misurate al tempo 0 presso il recettore 1, al fine di valutare le condizioni iniziali del sito, nel rispetto di quanto disciplinato dal D.Lgs n. 155/2010. Gli esiti di tali prove dovranno essere riportati all'interno di un certificato analitico rilasciato da laboratorio accreditato;
- almeno 15 (quindici) giorni prima dell'inizio lavori, copia della comunicazione di inizio lavori inviata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara, con indicazione del nominativo del tecnico Professionista abilitato per l'assistenza archeologica alle operazioni di scavo;
 - entro e non oltre il termine fissato dagli Artt. 24 e 28 del D.P.R. 128/1959 s.m.i. (otto giorni prima dell'inizio lavori), "Denuncia di esercizio" completa di idonea documentazione secondo quanto disposto al D.Lgs n. 624/1996;
 - all'atto della presentazione della Denuncia di esercizio:
 - DSS (Documento di Sicurezza e Salute) contenente la valutazione dei rischi specifica per il settore estrattivo e coerente con il programma di coltivazione;
 - Documentazione attestante le capacità e i requisiti professionali che devono essere posseduti da parte del Direttore responsabile e dei Sorveglianti, così come previsto dall'Art. 27 del D.P.R. n. 128/1959 s.m.i., dall'Art. 20 del D.Lgs n. 624/1996 s.m.i. e dall'Art. 32 del D.Lgs n. 81/2008 s.m.i.;
 - Idonea documentazione grafica e fotografica da cui risulti che la Ditta ha provveduto a:
 - ✓ collocare ai vertici dell'area di cava, termini lapidei ben infissi (inamovibili) e visibili sul terreno;
 - ✓ perimetrare l'area sottoposta ad attività estrattiva con una recinzione stabile, provvista di avvisi e idonea chiusura delle vie di accesso;
 - ✓ sistemare idonea cartellonistica, comprendente altresì, l'indicazione di tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione della cava stessa;

Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta dovrà:

- condurre i lavori in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza, nel pieno rispetto della normativa ambientale e sulla Sicurezza e Salute dei Lavoratori, con particolare riferimento al D.P.R. 128/1959 s.m.i., D.Lgs 624/1996 s.m.i., D.Lgs 81/2008, s.m.i.;
- ottemperare, ai sensi dell'Art. 28 del D.Lgs 152/2006 s.m.i., alle condizioni ambientali di cui al richiamato Giudizio CCR-VIA n. 4410 del 21/11/2024, comunicandone gli esiti agli Enti (CCR-VIA e ARPA Abruzzo – Distretto di Pescara) deputati alla Vigilanza e Controllo dell'ottemperanza medesima;
- aver effettuato la comunicazione di "messa in esercizio dell'impianto" di cui all' Art. 272 del D.Lgs 152/2006 s.m.i.;
- tenere in cava un registro dove annotare volumetrie e provenienza del materiale da utilizzare per il ritombamento;

- subordinare il passaggio da ogni Lotto al successivo alla presentazione di Relazione firmata da tecnico abilitato che asseveri il regolare risanamento del Lotto precedente e previo accertamento in loco da parte degli Organi di Vigilanza e Controllo;
- fornire tutti i mezzi e la documentazione necessari per verificare i lavori e comunicare l'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite nel corso delle operazioni, sia di verifica progettuale, che di Polizia Mineraria, nel rispetto dell'Art. 4 del D.Lgs 624/1996;
- trasmettere annualmente al competente Servizio regionale copia dell'attestazione che i luoghi di lavoro, le attrezzature e gli impianti sono progettati, utilizzati e mantenuti in efficienza in modo sicuro, secondo quanto disposto all'art. 6, comma 2, D.Lgs 624/1996 s.m.i.;
- fornire entro e non oltre la data del 30 aprile di ogni anno, e comunque quando l'Ufficio Regionale Risorse Estrattive lo riterrà necessario, i dati statistici relativi all'attività estrattiva dell'anno precedente. In mancanza di tale adempimento, l'Ufficio, dopo ulteriore avviso, dispone l'irrogazione delle sanzioni previste;

Al fini del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- rispettare le norme ed i regolamenti delle leggi vigenti per l'utilizzo dei materiali necessari per il ripristino dell'area di cava, così come descritto nel cronoprogramma dei lavori;
- registrare e conservare fino a fine lavori, tutta la documentazione relativa ai materiali provenienti dall'esterno;
- sagomare i fronti finali di scavo con materiale in posto, mentre i profili finali di abbandono dovranno essere realizzati conformemente al progetto approvato;

Al termine dei lavori di coltivazione e circa le modalità del ripristino ambientale, la Ditta dovrà:

- trasmettere al competente Servizio regionale una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato, sottoscritta dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori e corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e corretto ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento estrattivo in conformità al progetto approvato;
- garantire il ripristino ambientale dell'area di cava mediante la ricollocazione del terreno superficiale di scotico, precedentemente asportato e accantonato all'interno dell'area di cava, messo in opera secondo le indicazioni progettuali;
- rimuovere tutte le pertinenze realizzate per la coltivazione della cava prima del recupero ambientale definitivo;

Nel caso in cui la Ditta non riesca a provvedere al ripristino dell'area di cava entro 3 (tre) mesi prima dei termini di scadenza della presente autorizzazione, i lavori potranno proseguire solo a seguito dell'esibizione del rinnovo del contratto di Polizza fideiussoria;

Per quanto riguarda il Collaudo e lo svincolo:

- il completamento del ripristino ambientale dell'area di cava sarà oggetto di apposito sopralluogo di collaudo, al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, i rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;
- lo svincolo della polizza fideiussoria, avverrà da parte dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio, solo a seguito del regolare esito del suddetto sopralluogo di collaudo e della verifica documentale del ripristino ambientale, secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, nonché agli esiti dell'Autorità di Vigilanza e Controllo sulle cave;
- nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale secondo gli elaborati progettuali presentati e nel rispetto della normativa

di settore, l'Ufficio Risorse Estrattive avvierà il procedimento di escussione della polizza, secondo quanto disposto all'art. 29 della L.R. 54/1983 s.m.i.;

B. di trasmettere via PEC il presente provvedimento:

- all'Amministrazione comunale di Loreto Aprutino (PE);
- All'Amministrazione provinciale di Pescara;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara;
- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Chieti e Pescara;
- all'ARPA Abruzzo – Distretto di Pescara;
- al Servizio regionale Valutazioni Ambientali;
- alla Ditta richiedente;

C. di disporre, ai sensi dell'Art. 17 della L.R. 54/1983 s.m.i., la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

D. di dare atto che, contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della Legge n. 241/1990 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L' Estensore
Fabiano Cilli

Il Responsabile dell'Ufficio
Giovanni Cantone

(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO